

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Edison S.p.A.
Centrale termoelettrica di Torviscosa
Strada Zuina Sud 33050 Torviscosa (UD)
asee@pec.edison.it

Copia ARPA Regione Friuli Venezia Giulia
Sede Centrale
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova (UD)
arpa@certregione.fvg.it
ARPA Dipartimento di Udine
arpa.ud@certregione.fvg.it

RIFERIMENTO: Autorizzazione Ministeriale DEC 0000030 del 31/01/2011, proroga DVA
0041133 del 15/12/2014

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata il 30 e 31 maggio 2018, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPA FVG.

Con i migliori saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE CHIMICHE,
DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per
Centrale Termoelettrica della società Edison S.p.A. sito in Strada Zuina Sud 33050 Torviscosa
(UD)

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i.

*Centrale Termo Elettrica CTE Edison S.p.A.
Torviscosa (UD)*

Autorizzazione Ministeriale DEC 0000030 del 31/01/2011, proroga DVA 0041133 del 15/12/2014

Visita in loco effettuata dal 30 al 31 maggio 2018

Data di emissione 06/07/2018

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	5
3.1	Evidenze oggettive	5
3.1.1	Assetto impiantistico attuale	5
3.1.2	Sopralluogo.....	6
3.1.3	Analisi documentale.....	9
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	10
4	Allegati	12

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ISPRA:

Pierpaolo Albertario	ISPRA (Sezione ISP)
Angela Sarni	ISPRA (Sezione ISP)

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ARPA:

Davide Torassa	ARPA Friuli Venezia Giulia
Erica Fogal	ARPA Friuli Venezia Giulia
Claudio Giorgiutti	ARPA Friuli Venezia Giulia

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 30 e 31 maggio 2018:

Pierpaolo Albertario	ISPRA (Sezione ISP)
Angela Sarni	ISPRA (Sezione ISP)
Davide Torassa	ARPA Friuli Venezia Giulia (solo il 30 maggio 2018)
Erica Fogal	ARPA Friuli Venezia Giulia (solo il 30 maggio 2018)
Claudio Giorgiutti	ARPA Friuli Venezia Giulia (solo il 30 maggio 2018)

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Centrale Termo Elettrica CTE Edison S.p.A.

Sede stabilimento: Torviscosa (UD)

Gestore: Silvio Bisognin

Referente IPPC: Mauro Dozio

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001, EMAS in fase di rinnovo

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA la ricevuta di pagamento, in data 07 febbraio 2018 con PU-274-5.2.2018, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario**.

Con PU-854.24.04.2018 del 26/04/2018 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 30 maggio al 31 maggio 2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 31 maggio 2018.

Il Gruppo Ispettivo ha svolto ispezione ordinaria verificando l'ottemperanza delle prescrizioni relative ad AIA Statale oggetto della presente.

3.1.1 Assetto impiantistico attuale

La Centrale Edison è del tipo a ciclo combinato con cogenerazione di energia meccanica quindi elettrica e termica¹.

COGENERAZIONE: SI, PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA E VAPORE, CICLO COMBINATO

E' costituito da due turbine alimentate a gas naturale TG1 e TG1, che producono energia meccanica che viene trasformata in elettrica attraverso alternatori, inoltre il vapore prodotto viene convogliato in una turbina a vapore GVR1 e GVR2 (generatori di vapore a recupero), con alternatori dedicati a ciascuna turbina per produrre ulteriore energia elettrica.

Questo processo cogenerativo ha un rendimento, rispetto ad un impianto non a ciclo combinato, maggiore del 15-16%. Inoltre è presente una caldaia ausiliaria GVA, alimentata sempre a gas naturale per la fornitura di vapore e autoconsumi in caso di fermata dei gruppi principali.

MATERIA PRIMA: GAS NATURALE

L'utilizzo di gas naturale, rispetto ad altri tipi di combustibili garantisce una minimizzazione delle emissioni atmosferiche di anidride solforosa, IPA, metalli e polveri, a fronte di un aumento nella emissione di NO_x.

Per tale motivo sono installati combustori di tipo DLN (Dry Low NO_x, ritenuti come "migliore tecnica disponibile (BAT) per l'abbattimento degli ossidi di azoto (N) prodotti dalla combustione.

Produzione: energia elettrica e vapore

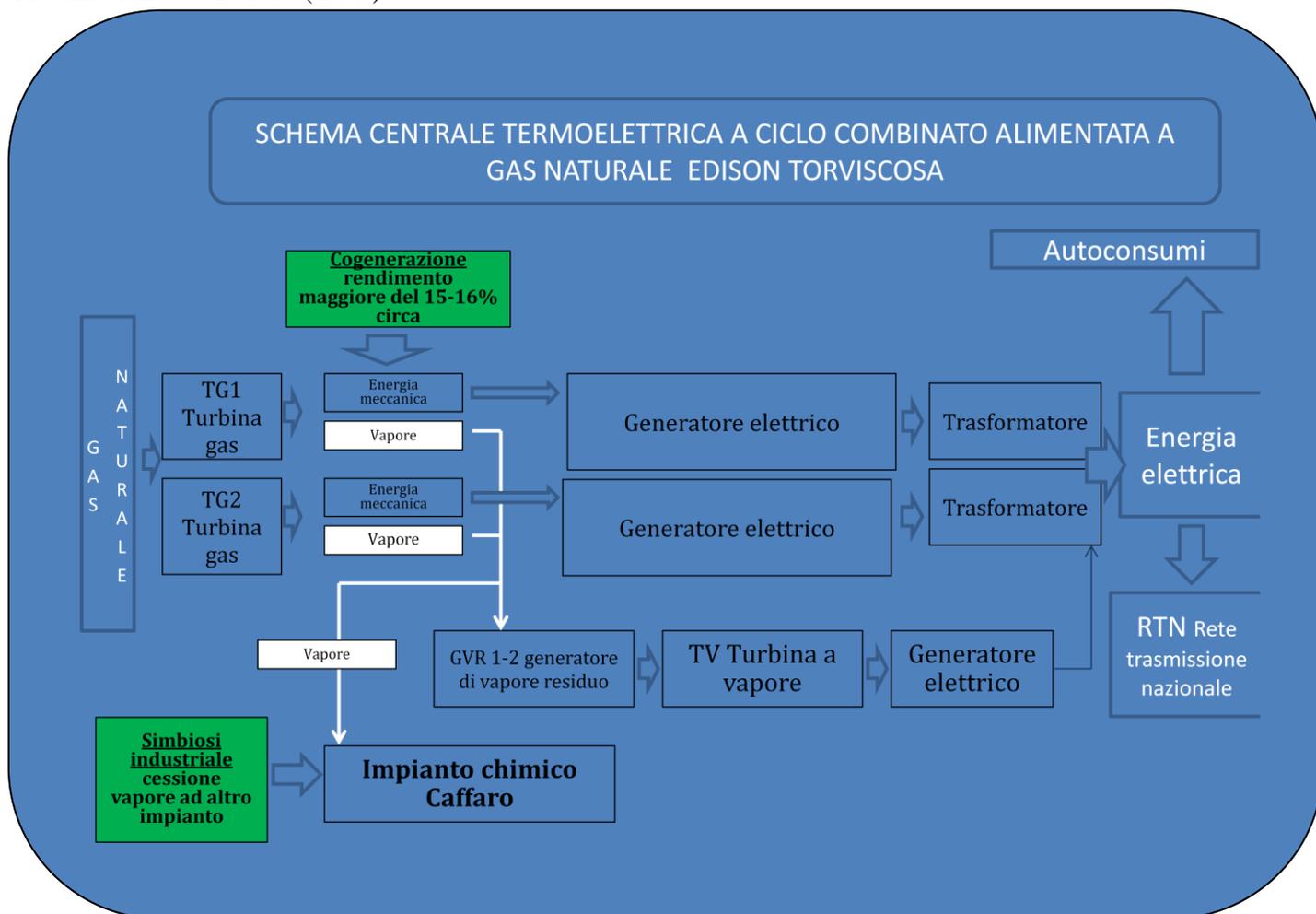
¹ <https://www.youtube.com/watch?v=Cb-Uv8HdMoU>

Le macchine principali sono inglobate in cabinati insonorizzati al fine di abbattere le emissioni acustiche. La supervisione e la gestione degli impianti è realizzata in una sala controllo centralizzata attraverso il Sistema di Controllo e Supervisione Distribuito (Distributed Control System o DCS).

SIMBIOSI INDUSTRIALE: SI, PARTE DEL VAPORE PRODOTTO VIENE CEDUTO AL VICINO IMPIANTO CHIMICO CAFFARO.

La centrale termoelettrica cede circa 50 t/h di vapore senza restituzione delle condense alla adiacente Azienda Caffaro, che utilizza il vapore nelle aree di chimica fine e clorurati organici.

Mentre l'energia elettrica prodotta al netto degli autoconsumi è completamente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).



Schema 1, realizzato da Pierpaolo Albertario ISPRA VAL-RTEC.

3.1.2 Sopralluogo

Il GI ha svolto un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

- Aree deposito temporaneo rifiuti
- Scarichi idrici
- Aree stoccaggio materie prime e combustibili
- Sala controllo

Aree deposito temporaneo rifiuti

Il GI ha preso visione dell'area DT2 (stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi), DT3 (area deposito ferrosi ed imballaggi in legno), DT4 (serbatoio stoccaggio acque di lavaggio delle turbine TG1 e TG2). Dette aree sono adiacenti, mentre la quarta (DT1) è in uso come magazzino di materiali non pericolosi (prevalentemente materiali d'ufficio: toner e pile esaurite).

Le aree ispezionate risultano: pavimentate, recintate, cordolate e dotate di coperture.

Tutte le aree sono dotate di apposita cartellonistica e laddove presenti i rifiuti sono separati e posti in big bags, cisternette e fusti per gli oli esausti a tenuta stagna, doppia camera e dotati di indicatori di livello e una porzione superiore adibita allo sgocciolamento dei filtri.



Scarichi acque reflue

Relativamente agli scarichi delle acque reflue il GI ha preso visione dei punti di campionamento dello scarico S1, dove affluiscono le acque di blow down dei GVR, gli eluati dell'impianto di mineralizzazione, le acque di prima pioggia e gli scarichi civili (ed in caso di emergenza, le acque derivanti dalle vasche di trappola di disoleazione) ed S2 che riceve le acque di spurgo dalle torri di raffreddamento.

Al momento dell'ispezione S1 registrava una portata di circa 10 m³, mentre i valori relativi agli altri parametri misurati in continuo su entrambi gli scarichi sono stati visionati in sala controllo.



Aree di stoccaggio materie prime

Il GI ha preso visione dell'area di stoccaggio dei chemical utilizzati per il dosaggio dell'impianto di trattamento acque demi e dell'acqua di raffreddamento.

E' stata visionata dal GI l'area di stoccaggio delle materie prime, nello specifico delle chemicals (soda caustica, acido cloridrico, acido solforico, ipoclorito di sodio) utilizzate nell'impianto di trattamento acque demi e dell'acqua di raffreddamento.

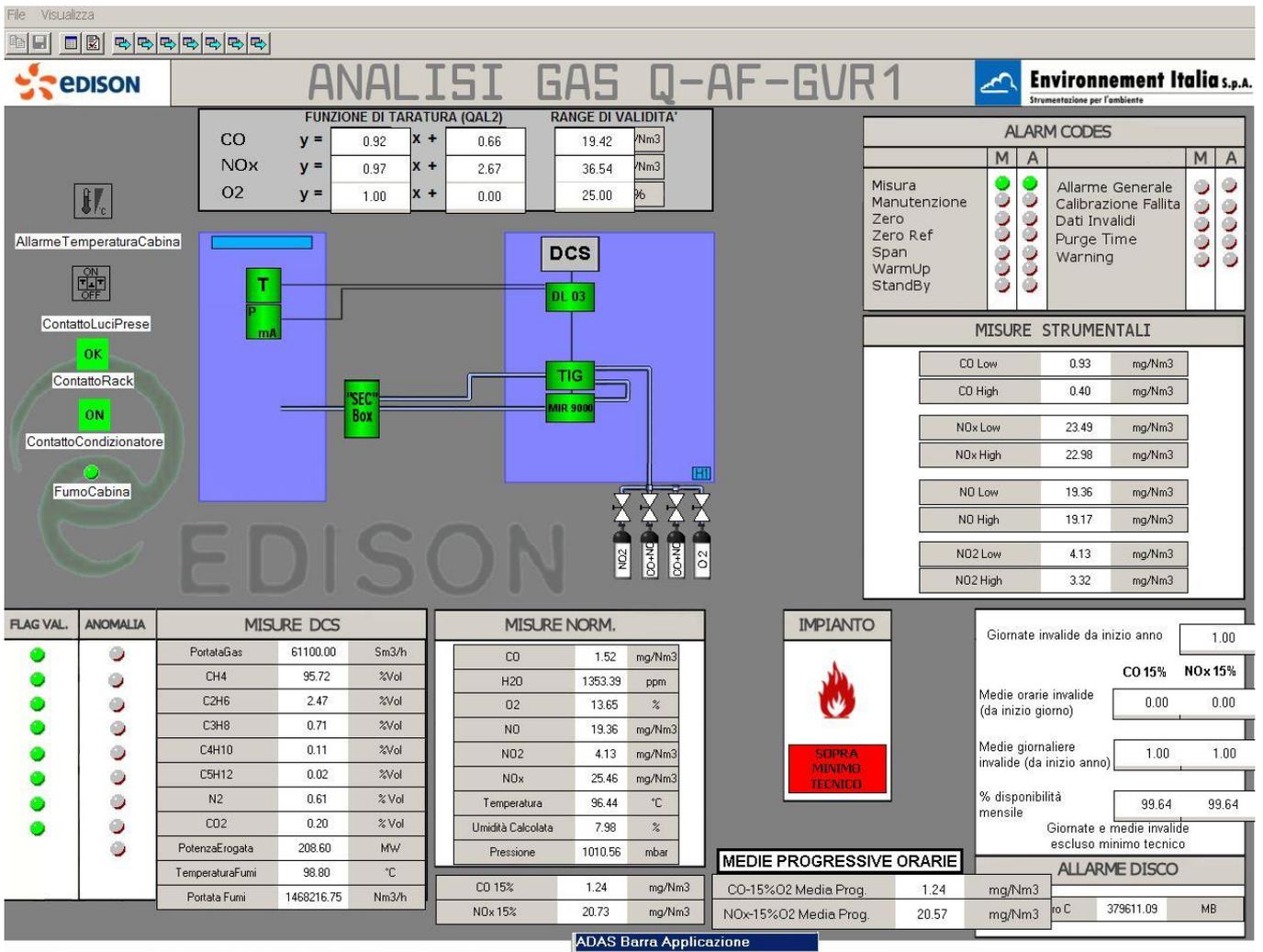
E' stata controllata la presenza di bacini di contenimento di capacità pari al 100%. Inoltre è stato visionato il serbatoio di stoccaggio gasolio di circa 10 m³ a servizio del gruppo elettrogeno di emergenza dotato di sistema di sicurezza di doppia camera ad acqua, con un sensore di livello per il rilevamento di eventuali perdite, per il controllo di tenuta.

Sala controllo

Successivamente il GI ha ispezionato la sala controllo, verificando le condizioni di marcia dell'impianto che al momento del sopralluogo evidenzia la funzionalità dei gruppi GVR1 e GVR2 e la non funzionalità del gruppo GVA.

Il GI ha verificato l'inserimento delle rette di taratura QAL2 sullo SME per l'impianto GVR1 che risultava correttamente implementate e ha preso visione del contatore dei superamenti del range di validità che risultava azzerato in data 26/05/2018 a seguito dell'esecuzione delle attività di QAL2 (per GVA) e AST eseguita su entrambi i generatori di vapore.

Si riporta nel seguito il rilievo fatto in sala controllo (screen shot).



Successivamente alla fase di sopralluogo il GI ha analizzato gli aspetti di seguito descritti relativi alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alla modalità di autocontrollo.

3.1.3 Analisi documentale

Per quanto attiene l'analisi documentale, nel corso della visita ispettiva sono stati esaminati i seguenti elementi suddivisi per matrice.

Esercizio CTE

Durante il sopralluogo risultavano in marcia i gruppi TG1 e TG2 con una potenza elettrica di circa 700 MW, quella di vapore 30t/h.

Le ore di funzionamento dal 1 gennaio ad aprile 2018 sono state di 2150 relativamente al TG1, 2222 per il TG2 e 325 per il gruppo GVA.

Rifiuti

Il GI ha visionato il software di gestione dei rifiuti GROL (Gestione rifiuti on line), sono state prese a campione le movimentazioni (carico e scarico) del rifiuto CER 161002 ed è stata visionata la prova di caratterizzazione dello stesso.

Per il rifiuto pericoloso CER 150202* il GI ha preso visione del registro SISTRI ed è stata visionata la giacenza aggiornata al 28/05/2018. Inoltre il GI ha visionato i file relativi al registro di controllo visivo con relative informazioni sulle quantità stoccate nelle aree di deposito.

Emissioni in acqua

Il GI ha preso visione delle campagne di analisi da eseguire semestralmente sugli scarichi S1 e S2, verificandone il rispetto dei parametri di misura e la correttezza delle frequenze.

E' stato visionato il report, relativo al monitoraggio semestrale, della prima campagna eseguita a gennaio 2018.

Emissioni in aria

Il GI ha verificato i contenuti del manuale di gestione rev.5 del 2016. Il GI ha visionato ed acquisito come allegato 5 le relazioni relative alle prove di AST di entrambi i GVR e la QAL2 del GVA effettuate nel 2018. Il GI ha preso visione a video e acquisito come allegato i seguenti file relativi al gruppo GVR1, con evidenza dei diagrammi di tendenza delle concentrazioni di NOx dal 17 al 30 maggio 2018, verificandone la costanza della concentrazione nei fumi, inoltre è stata presa visione del report delle medie orarie per i giorni 29 e 30 maggio 2018, verificando il rispetto dei VLE.

Il GI ha verificato i contenuti del manuale di gestione rev. 5 del 2016.

In base a quanto riportato al paragrafo 9.10, il Gestore ha stabilito che le ore di manutenzione e taratura programmata degli strumenti non vengono computate nel calcolo dei 10 giorni di indisponibilità dei dati consentite, secondo quanto previsto al punto 5 della Sezione 8 dell'allegato II della Parte Quinta del D.Lgs.152/06.

Il GI, al riguardo, si è riservato di valutare la possibilità di confermare tale scelta.

Considerato che l'affidabilità del sistema di misura in continuo viene garantita mediante l'effettuazione di manutenzioni programmate e tarature, il GI ritiene condivisibile la scelta di escludere dal computo del calcolo dei 10 giorni di indisponibilità dei dati le manutenzioni e tarature programmate, tenuto anche conto che in caso di superamento dei 10 giorni viene riportato al punto 5 della Sezione 8 dell'allegato II della Parte Quinta del D.Lgs.152/06 che l'autorità competente per il controllo prescrive al gestore di assumere adeguati provvedimenti per migliorare l'affidabilità del sistema di controllo in continuo, ovvero manutenzioni e tarature.

Il GI ha visionato i report delle analisi periodiche discontinue relativi al TG1, TG2 e GVA del 2018 e della relazione di verifica dell'omogeneità della concentrazione dei gas ai sensi del punto 8.3 della norma UNI EN 15259 eseguita in febbraio 2018, acquisita come allegato 8.

Inoltre sono stati visionati a campione i certificati delle bombole utilizzate per la verifica di zero e di span per NO e CO per GVR1.

Per le bombole in scadenza è previsto, secondo scadenziario, l'approvvigionamento.

Programma di rilevazione e riparazione

Relativamente al programma LDAR 2018 il gestore ha dichiarato di averlo programmato per fine anno.

La rilevazione per l'anno 2017 invece è stata di 0,663 t/a includendo anche le perdite potenziali derivanti dalla linea di 12 km del metanodotto di proprietà della società. Inoltre, per garantire uno standard di qualità costante del metano, vengono eseguite analisi gascromatografiche in continuo (ogni 5 minuti) e analisi più approfondite da parte della Stazione Sperimentale dei Combustibili di Milano due volte l'anno.

Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali

Il GI ha preso visione a video delle modalità di gestione del registro delle manutenzioni: il sistema utilizzato è il SAP e sono state illustrate le modalità di avviso per intervento su chiamata e di interventi per manutenzione programmata. Lo scadenziario di questi ultimi è dotato di sistema di pre-allarme quando si è prossimi alla data di intervento.

Il Gestore ha dichiarato che dall'inizio del 2018 non sono avvenuti malfunzionamenti o incidenti rilevanti e che il gruppo elettrogeno di emergenza è stato utilizzato con cadenza settimanale esclusivamente per le attività di verifica di funzionamento (manutenzione ordinaria).

Approvvigionamento, gestione e consumi materie prime e combustibili

E' stato visionato, per il periodo da gennaio 2018 al 30-05-2018, il software di gestione degli approvvigionamenti delle materie prime e dei combustibili.

Il GI ha visionato in sala controllo l'entità degli approvvigionamenti idrici che vengono effettuati dalla vasche di raccolta denominate Vasca Sud e Vasca Nord dello stabilimento Caffaro Industrie, da cui risultavano in prelievo, rispettivamente: 560 m³ di acqua da secondo ciclo (vasca Sud) e 120 m³ di acqua di primo ciclo destinata alla centrale.

Rumore

Il Gestore ha inviato la relazione relativa al monitoraggio delle emissioni sonore con nota prot. PU-1465 del 05/07/2016.

Attualmente è in corso un aggiornamento del piano comunale di zonizzazione acustica ed il gestore è in attesa degli esiti per la definizione della nuova classe acustica di appartenenza.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo, desumibili dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, sono stati analizzati tutti gli aspetti e le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia, che possono essere desunti dal "Verbale di svolgimento e chiusura visita ispettiva".

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali; sono comunque previste ulteriori attività analitiche, come da Programmazione 2018, che verranno svolte da Arpa FVG.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 30 maggio al 31 maggio 2018
Data chiusura visita in loco	31 maggio 2018
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	<p>SI</p> <p>In merito al Programma LDAR , come richiamato nel PMC, il Gestore ha ottemperato agli obblighi prescritti inviando con il Rapporto Annuale 2017 i risultati della campagna di misurazione delle emissioni fuggitive di VOC effettuata il 08/01/2017 con specifica del corpo emissivo (pompe, flange, ecc..).</p> <p>Peraltro non sono state inviate successivamente le azioni conseguenti relative alla riparazione dei punti di emissione rilevati come critici o comunque fonti di emissioni in aria.</p> <p><u>Si richiede al Gestore di inviare entro 60 giorni dalla ricezione della presente ad ISPRA e ad ARPA il resoconto delle attività di manutenzione atte alla riparazione delle perdite individuate (LDAR) effettuata il 08/01/2017.</u></p> <div style="border: 1px solid black; background-color: #e1f5fe; padding: 5px;"> <p>EMISSIONI FUGGITIVE E DIFFUSE</p> <p>Al fine di contenere le emissioni fuggitive il Gestore dovrà stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite e alla loro riparazione (LDAR) e dovrà essere trasmesso all'Autorità di Controllo entro sei mesi dal rilascio dell'AIA.</p> <p>Tale programma dovrà riportare la definizione quantitativa del concetto di perdita con indicazione del metodo previsto per la sua rilevazione e con la distinzione tra perdite provenienti da macchine (pompe, compressori, ecc.) e da tenute di accoppiamenti (valvole, flange, strumenti, prese campione, ecc.).</p> <p>Dovranno inoltre essere indicate le modalità di registrazione delle azioni di rilevamento delle perdite e delle attività di manutenzione conseguenti.</p> <p>Tutti i dati raccolti relativamente al monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Autorità di controllo.</p> </div> <p>In merito ai metodi alternativi di rilevamento delle emissioni convogliate aeriformi nei casi di fuori servizio prolungati e di controllo dei sistemi di monitoraggio in continuo SMEs, <u>si richiede al Gestore di inviare ad ISPRA e ad ARPA entro 60 giorni dalla ricezione della presente i metodi utilizzati, la pianificazione e il report annuale delle misure sostitutive da attuare e/o attuate durante tali “fuori servizio prolungati e di controllo dei sistemi di monitoraggio in continuo.</u> Infatti il PMC prevede:</p>

METODI DI ANALISI DI RIFERIMENTO (MANUALI E STRUMENTALI) DI EMISSIONI CONVOGLIATE DI AERIFORMI

I metodi specificati in questo paragrafo costituiscono i metodi di riferimento contro cui i metodi strumentali continui verranno verificati, nonché, in caso di fuori servizio prolungato dei sistemi di monitoraggio in continuo, saranno i metodi da utilizzare per le analisi sostitutive ed infine sono anche i metodi utilizzati per la verifica di conformità per le analisi discontinue.

Il Gestore può proporre all'Autorità di Controllo metodi equivalenti, purché questi ultimi siano stati sottoposti a verifica di equivalenza ed i risultati delle prove di equivalenza siano allegati alla richiesta stessa. Nel caso in cui si accerti che nei metodi indicati sia presente un'inesattezza l'Autorità di controllo e il Gestore possono concordare le eventuali modifiche necessarie.

Norma UNI EN 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot. Si sottolinea la necessità di una verifica del flusso misurato dal sistema continuo almeno ogni dodici mesi.

Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di azoto espressi come NO₂. Allegato 1 al DM 25 agosto 2000; supplemento alla Gazzetta ufficiale 23 settembre 2000 n. 223. "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1986, n. 203".

Norma UNI EN 14792:2006 per NO_x.

Norma UNI EN 14789:2006 per O₂ in flussi gassosi convogliati.

Norma UNI EN 14790:2006 per vapore d'acqua in flussi gassosi convogliati.

Norma UNI EN 15058:2006 per CO in flussi gassosi convogliati.

Norma UNI EN 12619:2002 per l'analisi dei COV espressi come COT.

Norma UNI EN 13284-1 per le polveri.

Norma US EPA method 210 per la determinazione del PM10 filtrabile.

Norma US EPA method 202 per la determinazione del PM10 condensabile.

Norma UNI EN 14791:2006 per SO₂

Si considera attendibile qualunque misura eseguita, con metodi non di riferimento o non espressamente indicati in questo "Piano di monitoraggio e controllo", purché rispondente alla **Norma CEN/TS 14793:2005** – procedimento di validazione interlaboratorio per un metodo alternativo confrontato con un metodo di riferimento.

I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati.

4 Allegati

- Verbale di esecuzione e chiusura visita ispettiva ordinaria del 30 maggio 2018.
- Verbale di esecuzione e chiusura visita ispettiva ordinaria del 31 maggio 2018.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI ESECUZIONE E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**



Installazione	Centrale Termo Elettrica CTE
Società	EDISON S.p.A.
Ubicazione installazione	Torviscosa (UD)
Provvedimento	DVA DEC 0000030 del 31/01/2011, proroga DVA 0041133 del 15/12/2014
Gazzetta Ufficiale	GU del 10-3-2011 n.57
Enti di controllo presenti	ISPRA/ ARPA FVG
Verbale di visita ispettiva del	30-31 maggio 2018

Il giorno 30/05/2018 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 30/05/2018 per l'avvio della visita presso la centrale termoelettrica Torviscosa della Società EDISON S.p.A, ubicata in Torviscosa (UD) strada della Zuina Sud.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|-------------------------|----------------------------|
| 1. Pierpaolo Albertario | ISPRA |
| 2. Angela Sarni | ISPRA |
| 3. Davide Torassa | ARPA Friuli Venezia Giulia |
| 4. Erica Fogal | ARPA Friuli Venezia Giulia |
| 5. Claudio Giorgiutti | ARPA Friuli Venezia Giulia |

Per la Società EDISON S.p.A. sono presenti:

- | | |
|--------------------------|---|
| 1. Silvio Bisognin | Gestore |
| 2. Mauro Dozio | Referente IPPC |
| 3. Massimiliano Cicalese | Responsabile sistemi di gestione ambientale e sicurezza |
| 4. Sandro Floritto | Responsabile Centrale |

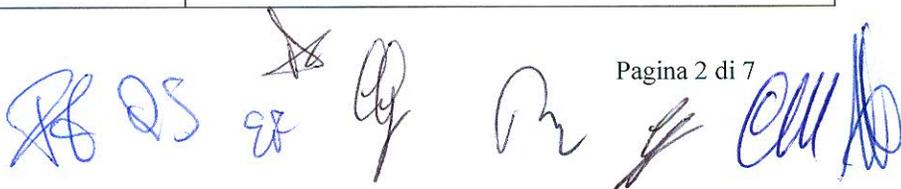
Dalle ore 10:30 alle ore 12:30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Aree deposito temporaneo rifiuti
2. Scarichi idrici
3. Emissioni in atmosfera
4. Aree stoccaggio materie prime e combustibili
5. Sala controllo

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Aree deposito temporaneo rifiuti	PIC § 9 PMC §	<p>Il GI ha preso visione di tre delle 4 aree adibite a deposito temporaneo: DT2 (stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi), DT3 (area deposito ferrosi ed imballaggi in legno), DT4 (serbatoio stoccaggio acque di lavaggio delle turbine TG1 e TG2). Dette aree sono adiacenti, mentre la quarta (DT1) è in uso come magazzino di materiali non pericolosi (prevalentemente materiali d'ufficio: toner e pile esaurite). Le aree ispezionate risultavano: pavimentate, recintate, cordolate e dotate di coperture. Le piazzole di accesso ai depositi presentavano i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche che vengono coltate ed inviate al punto di scarico S1 .</p> <p>Tutte le aree sono dotate di apposita cartellonistica e laddove presenti i rifiuti sono separati e posti in big bags cisternette e fusti per gli oli esausti a tenuta stagna, doppia camera e dotati di indicatori di livello e una porzione superiore adibita allo sgocciolamento dei filtri.</p> <p>In dettaglio, l'area DT2, adibita allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, è un deposito interamente coperto e recintato, chiuso con cancellata e accessibile solo al personale autorizzato, dotato di separazione interna tra rifiuti pericolosi e non, con pavimentazione piastrellata. Il serbatoio DT4 (acque di lavaggio turbine) è dotato di bacino di contenimento in cemento armato e al momento del sopralluogo risultava vuoto.</p>
Scarichi acque reflue	PIC § 9	<p>Il GI ha preso visione dei punti di campionamento S1 a cui affluiscono le acque di blow down dei GVR, gli eluati dell'impianto di demineralizzazione, le acque di prima pioggia e gli scarichi civili (ed in caso di emergenza, le acque derivanti dalle vasche di trappola di disoleazione) ed S2 che riceve le acque di spurgo dalle torri di raffreddamento. È stata verificata l'accessibilità e la predisposizione per il campionamento manuale, la presenza di cartellonistica e dei misuratori in continuo prescritti. Entrambi gli scarichi sono di tipo continuo e al momento del sopralluogo lo scarico S1 registrava una portata di circa 10 m3, mentre i valori relativi agli altri parametri misurati in continuo su entrambi gli scarichi sono stati visionati in sala controllo.</p>
Aree di stoccaggio materie prime		<p>E' stata visionata l'area di stoccaggio dei chemical utilizzati per il dosaggio all'impianto di trattamento acque demi e dell'acqua di raffreddamento. Le materie prime presenti (soda caustica, acido cloridrico, acido solforico, ipoclorito di sodio) sono stoccate all'interno di serbatoi contenuti in bacini di contenimento di capacità pari al 100%. L'intera area è cordolata, piastrellata e munita di pozzetti per il collettamento delle acque meteoriche.</p> <p>È stato visionato il serbatoio di stoccaggio gasolio di circa 10 m3 al servizio del gruppo elettrogeno di emergenza e dotato delle seguenti dotazioni di sicurezza per il controllo di tenuta: doppia camera ad acqua, con un sensore di livello per il rilevamento di eventuali perdite.</p>



Sala controllo CTE	§ del PMC	<p>Il GI si è recato presso la sala controllo della CTE e ha preso visione, a video, delle condizioni di marcia dell'impianto che al momento del sopralluogo presentava in funzione gli impianti GVR1 e GVR2. Risultava spento l'impianto GVA.</p> <p>Il GI ha verificato l'inserimento delle rette di taratura QAL2 sullo SME per l'impianto GVR1 che risultavano correttamente implementate e ha preso visione del contatore dei superamenti del range di validità (allegato 1) che risultava azzerato in data 26/05/2018 a seguito dell'esecuzione delle attività di QAL2 (per GVA) e AST eseguita su entrambi i generatori di vapore.</p>
--------------------	-----------	---

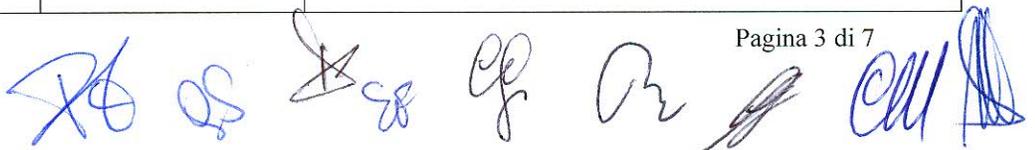
In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

ESERCIZIO CTE e AGGIORNAMENTI AIA		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Assetto produttivo al momento dell'ispezione		<p>Al momento del sopralluogo, risultavano in marcia i gruppi TG1 e TG2. La produzione elettrica era di circa 700 MW, quella di vapore circa 30 t/h.</p> <p>Il generatore di vapore ausiliario era fermo.</p> <p>Dal 1 gennaio ad Aprile 2018, le ore di funzionamento dei generatori di vapore sono state rispettivamente: TG1 2150 TG2 2222 GVA 325</p>

TARIFFA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Pagamento tariffa AIA		Il gestore ha trasmesso evidenza del pagamento della tariffa con nota ASEE/GTA1-MD-PU-274 del 05/02/18.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Sistema gestione ambientale	PIC §9	Il Gestore dichiara che sono state concluse il 25 maggio u.s., le attività di verifica relative al rinnovo delle certificazioni 14001:2015, OHSAS 18001:2007 per la sicurezza e l'aggiornamento EMAS. Le attività si sono concluse positivamente ed attualmente, la società è in attesa dei certificati.

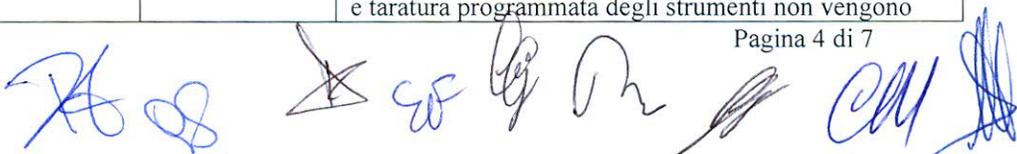
RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Registro carico e scarico	PIC § 9 PMC §	<p>Il gestore conferma che la gestione dei rifiuti viene eseguita secondo il metodo temporale.</p> <p>Il GI ha visionato il software di gestione dei rifiuti "Gestione rifiuti on line" (GROL), in particolare il registro di carico e scarico delle movimentazioni del 2018: sono state visionate a campione le movimentazioni del CER 161002 (soluzioni acquose di scarto) derivanti dall'attività di lavaggio delle turbine a gas. La movimentazione</p>



<p>Caratterizzazione rifiuti</p> <p>Gestione aree di deposito</p>		<p>seguita riguarda lo smaltimento di 6000 kg effettuato il 27/04/2018 (n. formulario PRY 752388/15), è stato inoltre visionato il rapporto di prova di classificazione rifiuto n. 18/00004972 del 07/02/18 e l'autorizzazione dello smaltitore e trasportatore che nel caso in oggetto è sempre NEDA Ambiente FVG s.r.l. Relativamente alla verifica delle autorizzazioni è stato visionato il file del sw che gestisce le scadenze degli impianti di smaltimento. Per quanto riguarda CER di rifiuti pericolosi, il GI ha preso visione della scheda SISTRI del CER 150202* (assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose). È stata acquisita in allegato 2 la tabella di giacenza dei rifiuti aggiornata al 28/05/18.</p> <p>Per quanto riguarda il controllo delle aree di deposito è stato visionato il file del registro di controllo, che riporta l'esito delle ispezioni visive mensili sulle aree di deposito e informazioni relative alle quantità stoccate.</p>
---	--	---

EMISSIONI IN ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p><u>Scarichi S1 ed S2</u></p> <p>Monitoraggio come da PMC nei pozzetti di prelievo fiscale</p>	<p><i>PIC paragrafo 10.2</i></p> <p><i>PMC, pag. 15-16, tabelle 8 e 9</i></p>	<p>Il GI ha preso visione delle campagne di analisi da eseguire rispettivamente, con cadenza semestrale presso lo scarico S1 e con cadenza trimestrale su S2, verificando il rispetto del numero di parametri da monitorare e la correttezza delle frequenze. Relativamente al monitoraggio semestrale delle acque sotterranee, è stato visionato il report della prima campagna eseguita a gennaio 2018.</p> <p>Il GI ha acquisito la relazione di equivalenza (allegato 3) relativa alla sostituzione dei metodi in AIA per l'analisi degli scarichi idrici con metodi alternativi risultati equivalenti.</p>

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p><u>Valori limite di emissione in aria</u></p> <p>Camini 1 e 2: VLE NO_x 50 mg/Nm³ VLE CO 30 mg/Nm³ PM10 5 mg/Nm³</p> <p>Limiti orari, 15% O₂ Camino 3 (GVA) VLE NO_x 150 mg/Nm³ VLE CO 100 mg/Nm³</p> <p>Limiti orari, 3% O₂ Monitoraggio continuo per T, P, O₂, NO_x e CO.</p>	<p><i>PIC par. 9</i></p> <p><i>PMC pag.</i></p>	<p>Il GI ha preso visione a video e acquisito come allegato 4, i seguenti file relativi all'esercizio del GVR1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diagramma di tendenza delle concentrazioni di NO_x dal 17 al 30/05/2018, verificando la costanza della concentrazione di NO_x nei fumi; • Report medie orarie per le giornate del 29 e 30/05/2018, verificando il rispetto dei VLE.
<p><u>Verifica SME</u> Adeguamento 14181</p>	<p><i>PMC, pag.</i></p>	<p>Il GI ha verificato i contenuti del manuale di gestione rev. 5 del 2016. In base a quanto riportato al paragrafo 9.10, il Gestore ha stabilito che le ore di manutenzione e taratura programmata degli strumenti non vengono</p>



EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>comutate nel calcolo dei 10 giorni di indisponibilità dei dati consentite, secondo quanto previsto al punto 5 della Sezione 8 dell'allegato II della Parte Quinta del D.Lgs.152/06.</p> <p>Il GI, al riguardo, si riserva di valutare la possibilità di confermare tale scelta.</p> <p>I GI ha visionato ed acquisito come allegato 5 le relazioni relative alle prove di AST di entrambi i GVR e la QAL2 del GVA effettuate nel 2018.</p> <p>Il GI ha richiesto un chiarimento in merito alla procedura seguita per la verifica della validità dell'intervallo di taratura, il Gestore chiarisce che non viene effettuata settimanalmente ma ogni 168 ore (24 ore x7 giorni) di normale funzionamento, in quanto l'impianto non opera in continuo.</p> <p>Il GI ha preso visione dell'elaborazione delle carte Cusum elaborate con verifiche periodiche mensili. Gli strumenti in automatico eseguono una verifica di zero ogni 3 ore.</p> <p>Il GI ha chiesto ed acquisito in allegato 6 il file log degli accessi al sistema di gestione dello SME i file relativi ai contatori della validità del range di taratura 2017/18.</p>
<u>Gestione delle indisponibilità SME</u>	<i>PMC pag.</i>	Le procedure di fuori servizio dello SME sono state esplicitate nel Manuale di gestione.
<u>Prescrizioni sui transitori</u> Registrazioni quantitativi di NOx e CO emessi per ogni evento di avvio/spengimento	<i>PIC paragrafo 9</i>	Il GI ha visionato a video ed acquisito come allegato 7 le informazioni relative al monitoraggio dei transitori del GVR1 (numero, durata, concentrazione e flusso di massa degli stati impianto transitori) dal 01/01/2018.



EMISSIONI IN ATMOSFERA

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Monitoraggio emissioni in atmosfera turbine a gas TG1, TG2 e GVA	PMC §4 pag. 9	<p>Il GI ha visionato i report delle analisi periodiche discontinue relativi al TG1, TG2 e GVA del 2018 e della relazione di verifica dell'omogeneità della concentrazione dei gas ai sensi del punto 8.3 della norma UNI EN 15259 eseguita in febbraio 2018, acquisita come allegato 8.</p> <p>Inoltre sono stati visionati a campione i certificati delle bombole utilizzate per la verifica di zero e di span per NO e CO per GVR1. Per le bombole in scadenza è previsto, secondo scadenziario, l'approvvigionamento.</p>

PROGRAMMA DI RIVELAZIONE E RIPARAZIONE PERDITE

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Programma manutenzione periodica finalizzata ad individuazione delle perdite	PIC §9 PMC § 4.2.1 pag. 15	<p>Per quanto riguarda l'attuazione del programma LDAR 2018, il gestore dichiara che il monitoraggio delle perdite è stato programmato a fine anno. Per l'anno 2017 il dato finale sulla quantità di emissioni fuggitive rilevate è stato di 0,663 t/a.</p> <p>Nel corso dell'anno e con cadenza mensile il personale di centrale incaricato esegue ispezioni, con un esplosivometro, sugli elementi di possibile perdita (valvole flangiate, raccordi di strumentazione, ecc.). le ispezioni riguardano anche i 12 km di linea del metanodotto di proprietà della società. Inoltre, per garantire uno standard di qualità costante del metano, vengono eseguite analisi gascromatografiche in continuo (ogni 5 minuti) e analisi più approfondite da parte della Stazione Sperimentale dei Combustibili di Milano 2 volte l'anno.</p>

MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI ED EVENTI INCIDENTALI

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Gestione della manutenzione; eventi incidentali e dei malfunzionamenti di rilievo ambientale	PIC 9	<p>Il GI ha preso visione a video delle modalità di gestione del registro delle manutenzioni: il sistema utilizzato è il SAP e sono state illustrate le modalità di avviso per intervento su chiamata e di interventi per manutenzione programmata. Lo scadenziario di questi ultimi è dotato di sistema di pre-allarme quando si è prossimi alla data di intervento.</p> <p>Il Gestore dichiara che dall'inizio del 2018 non sono avvenuti malfunzionamenti o incidenti rilevanti e che il gruppo elettrogeno di emergenza è stato utilizzato con cadenza settimanale esclusivamente per le attività di verifica di funzionamento (manutenzione ordinaria).</p>





ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI ESECUZIONE E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**



APPROVVIGIONAMENTO, GESTIONE E CONSUMI MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Registrazione approvvigionamenti e consumi materie prime e combustibili; consumi idrici	PIC § 9 PMC pg. 6	E' stato visionato, per il periodo da gennaio 2018 al 30-05-2018, il software di gestione degli approvvigionamenti delle materie prime e dei combustibili. Il GI ha visionato in sala controllo l'entità degli approvvigionamenti idrici che vengono effettuati dalle vasche di raccolta denominate Vasca Sud e Vasca Nord dello stabilimento Caffaro Industrie, da cui risultavano in prelievo, rispettivamente: 560 m3 di acqua da secondo ciclo (vasca Sud) e 120 m3 di acqua di primo ciclo destinata alla centrale.

RUMORE

Valutazione impatto acustico	PIC 9	Il Gestore ha inviato la relazione relativa al monitoraggio delle emissioni sonore con nota prot. PU-1465 del 05/07/2016. Attualmente è in corso un aggiornamento del piano comunale di zonizzazione acustica ed il gestore è in attesa degli esiti per la definizione della nuova classe acustica di appartenenza.
------------------------------	-------	---

Alle 18:30 del 30/05/2018 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 31/05/2018 alle ore 9:30.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Torviscosa, li 30/05/2018

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società EDISON S.p.A.

Installazione	Centrale Termo Elettrica CTE
Società	EDISON S.p.A.
Ubicazione installazione	Torviscosa (UD)
Provvedimento	DVA DEC 0000030 del 31/01/2011, proroga DVA 0041133 del 15/12/2014
Gazzetta Ufficiale	GU del 10-3-2011 n.57
Enti di controllo presenti	ISPRA/ ARPA FVG
Verbale di visita ispettiva del	30-31 maggio 2018

Il giorno 31/05/2018 alle ore 9:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 30/05/2018 per l'avvio della visita presso la centrale termoelettrica Torviscosa della Società EDISON S.p.A, ubicata in Torviscosa (UD) strada della Zuina Sud.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|-------------------------|-------|
| 1. Pierpaolo Albertario | ISPRA |
| 2. Angela Sarni | ISPRA |

Per la Società EDISON S.p.A. sono presenti:

- | | |
|--------------------------|---|
| 1. Silvio Bisognin | Gestore |
| 2. Mauro Dozio | Referente IPPC |
| 3. Massimiliano Cicalese | Responsabile sistemi di gestione ambientale e sicurezza |
| 4. Sandro Floritto | Responsabile Centrale |

Ad integrazione dell'attività iniziata il 30 maggio 2018, il GI ha effettuato dalle ore 10:00 alle ore 11:00 un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione: cabine SME e camini E1, E2, E3.

Le considerazioni emergenti sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Cabine SME, punti di emissione convogliata E1, E2 e E3	PIC § 9 PMC §	Il GI ha visionato le cabine SME associate ai punti di emissione E1, E2, E3, verificandone la corretta gestione: i cabinati sono dotati di adeguata cartellonistica di identificazione, sono accessibili solo al personale preposto e refrigerate internamente. Le bombole per le attività di calibrazione sono alloggiare in un comparto chiuso e protette dagli agenti atmosferici. La strumentazione all'interno comprende gli analizzatori, lo strumento per la calibrazione, una pompa per il campionamento dei fumi in uscita al camino e le connessioni in fibra ottica per la trasmissione dati in sala controllo. Al momento del sopralluogo i due gruppi TG1 e TG2 erano in esercizio ed i rispettivi analizzatori in continuo risultavano in funzione. Fermo invece il GVA.



	ed il rispettivo sistema di analizzatori. Il GI ha verificato la corretta accessibilità in sicurezza dei ballatoi di campionamento ubicati in quota lungo il camino.
--	---

MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI MASSICHE

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Emissioni convogliate	PIC § 9.3.1 PMC	Il GI prende visione delle emissioni massiche di macroinquinanti NO _x e CO emessi dai camini E1 e E2 dal 1 gennaio 2018 al 31/05/2018, e di seguito riportate: Camino E1: 51,6 t di CO; 99,4 t di NO _x ; Camino E2: 32,3 t di CO, 105,5 t di NO _x

Alle ore 12:00 del 31/05/2018 l'attività di verifica in oggetto viene conclusa.

VERBALE DI CHIUSURA

Installazione	Centrale Termo Elettrica CTE
Società	EDISON S.p.A.
Ubicazione installazione	Torviscosa (UD)
Provvedimento	DVA DEC 0000030 del 31/01/2011, proroga DVA 0041133 del 15/12/2014
Gazzetta Ufficiale	GU del 10-3-2011 n.57
Enti di controllo presenti	ISPRA/ ARPA FVG
Verbale di visita ispettiva del	30-31 maggio 2018

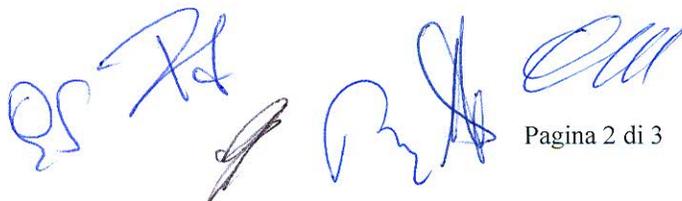
Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|-------------------------|-------|
| 1. Pierpaolo Albertario | ISPRA |
| 2. Angela Sarni | ISPRA |

Per la Società EDISON S.p.A. sono presenti:

- | | |
|--------------------------|---|
| 1. Silvio Bisognin | Gestore |
| 2. Mauro Dozio | Referente IPPC |
| 3. Massimiliano Cicalese | Responsabile sistemi di gestione ambientale e sicurezza |
| 4. Sandro Floritto | Responsabile Centrale |

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 30 maggio 2018 ed è stato redatto n.1 verbale di svolgimento e n.1 verbale di svolgimento e chiusura (il presente verbale) di visita ispettiva per le date del 30 e 31 maggio 2018.



Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 30 e 31 maggio 2018 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1	Verbale di esecuzione di 30/05/18	Contatori superi 2017	Pdf	Cartella di file
2	Verbale di esecuzione di 30/05/18	Tabelle di giacenza aggiornate a maggio 2018	Pdf	1
3	Verbale di esecuzione di 30/05/18	Relazione di equivalenza metodi analitici scarichi idrici	Pdf	1
4	Verbale di esecuzione di 30/05/18	VLE aria	Pdf	Cartella di file
5	Verbale di esecuzione di 30/05/18	Verifica SME	pdf	Cartella di file
6	Verbale di esecuzione di 30/05/18	File log gestione SME	pdf	Cartella di file
7	Verbale di esecuzione di 30/05/18	GVR1 transitori	Pdf	
8	Verbale di esecuzione di 30/05/18	Relazione caratterizzazione gas ai sensi della UNI EN 15259	Pdf	
9	Verbale di esecuzione di 30 e 31/05/18	Allegato fotografico.	jpeg	

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo ed ai rappresentanti della Società.

La Società non presenta osservazioni rispetto l'attività svolta.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in due originali dai presenti.

Torviscosa, li 31/05/2018

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società EDISON S.p.A.
